

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Direzione centrale INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ, Pianificazione TERRITORIALE, LAVORI PUBBLICI, EDILIZIA	
Servizio pianificazione territoriale	territorio@certregione.fvg.it pianificazioneterritorio@regione.fvg.it tel + 39 040 3774120/0432 555298 fax + 39 040 3774136 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

PARERE

N. 033/15

D.D. 23.10.2015

Oggetto:

L.R. 5/2007 e s.m.i., art. 14.

D.P.Reg. 86/2008, art. 12.

L.R. 3/1999 e s.m.i., art. 3.

L.R. 3/2015 e s.m.i., art. 65.

Consorzio di Sviluppo Industriale e Artigianale
di Gorizia.

Variante n. 3 al Piano territoriale
infraregionale.

Del. C.A. di adozione n. 20 del 24/08/2015.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

Vista e considerata la relazione istruttoria relativa allo strumento urbanistico in oggetto indicato, ne condivide e fa propri integralmente i contenuti, che vengono di seguito riportati.

INQUADRAMENTO URBANISTICO

Con il D.P.Reg. n. 0346/Pres. del 07/10/2005 è stato approvato il Piano territoriale infraregionale (PTI) del Consorzio di Sviluppo Industriale e Artigianale di Gorizia (CSIA), adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 12 del 09/03/2004, così come parzialmente riadottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 21 del 16/06/2005.

ITER AMMINISTRATIVO

Il CSIA ha adottato, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 18/03/2015, ai sensi della L.R. 5/2007, art. 14, e del Regolamento emanato con D.P.Reg. n. 086/Pres. del

20/03/2008, artt. 12 e 13, la variante n. 3 al proprio Piano territoriale infraregionale, riadottandola modificata con la deliberazione dello stesso Consiglio di Amministrazione n. 8 del 25/05/2015.

La deliberazione di riadozione, unitamente agli elaborati tecnici allegati costituenti la variante, è pervenuta alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia in data 04/06/2015.

Con successiva nota prot. 626 del 13/07/2015, il CSIA ha chiesto la sospensione dell'istruttoria d'esame della variante n. 3 al PTI come sopra descritta, al fine di poter superare il contrasto emerso con quanto segnalato dal Comune di Gorizia tramite la nota protgen/2015/0035670 di data 09/07/2015.

La variante n. 3 al PTI è stata riadottata secondo le indicazioni ricevute dal Comune di Gorizia con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 24/08/2015.

La citata deliberazione di riadozione n. 20/2015 è pervenuta alla Direzione centrale infrastrutture, mobilità, pianificazione territoriale, lavori pubblici, edilizia in data 28/08/2015, unitamente agli elaborati tecnici allegati costituenti la variante, che sono i seguenti:

- a) Relazione illustrativa;
- b) Norme tecniche di attuazione;
- c) Asseverazioni;
- d) Rapporto preliminare ambientale;
- e) Relazione di verifica di assoggettabilità a procedura di VAS;
- f) Tavola n. 18 del PTI contenente le modifiche di variante.

Con successiva nota prot. 874 di data 15/10/2015, il CSIA di Gorizia ha integrato quanto trasmesso, evidenziando che la frase "contenente le modifiche di variante" presente al sopradescritto punto f) della del. C.A. n. 20/2015 è un refuso, in quanto la tavola grafica n. 18 in argomento non contiene modifiche di variante al PTI.

Con lo stesso atto n. 20/2015 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di far propria la verifica di assoggettabilità alla VAS di cui alla sopra riportata lettera e), ritenendo quindi di escludere dalla procedura di VAS la variante n. 3, in quanto sulla base della relazione stessa la variante non produce effetti significativi sull'ambiente.

Nell'allegato c) di cui sopra, Asseverazioni, troviamo tra l'altro dichiarato ed asseverato dai redattori della variante:

- che la variante n. 3 al PTI non rientra tra i casi previsti dall'art. 9 bis della L.R. 27/1988 e s.m.i. e che, pertanto, non è necessario lo studio di cui al comma 1 e 2 del medesimo art. 9 bis (relazione geologica);
- che non sussistono le condizioni per l'attivazione della procedura di verifica di significatività dell'incidenza e/o della valutazione d'incidenza riguardo i siti della Rete Natura 2000.

Con nota a mezzo PEC protgen/2015/0049466 di data 30/09/2015, il Comune di Gorizia ha attestato, in riferimento agli adempimenti di cui al comma 2 dell'art. 12 del D.P.Reg. n. 086/Pres. del 20/03/2008, la compatibilità delle previsioni contenute nella variante n. 3 al PTI come riadottata da ultimo con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del CSIA n. 20 del 24/08/2015, con quelle contenute nel proprio Piano regolatore generale comunale attualmente in vigore, fatte salve le previsioni di carattere generale contenute nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, che saranno comunque valutate nel rilascio delle previste autorizzazioni di legge da parte degli Enti competenti.

CONTENUTI ED ESAME DELLA VARIANTE

La variante in argomento, come adottata con del. C.A. n. 20/2015, è stata redatta al fine di modificare l'articolo 11 delle Norme tecniche di attuazione del PTI, ammettendo nella "Zona industriale di completamento" talune attività produttive, in precedenza escluse.

Tali attività produttive consistono nei seguenti ricicli/recuperi, di cui all'allegato C della parte quarta del D.Lgs. 152/2006:

- R3 "Riciclo/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche)";
- R4 "Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici";
- R5 "Riciclo/recupero di altre sostanze inorganiche";
e nelle seguenti attività, solo quando finalizzate a R3, R4 ed R5:
- R12 "Scambio di rifiuti";
- R13 "Messa in riserva di rifiuti (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)".

La norma adottata precisa che tali attività produttive devono essere effettuate all'interno dei fabbricati e devono riguardare rifiuti non contenenti frazioni putrescibili e non pericolosi e prescrive espressamente che siano preventivamente ottenute le autorizzazioni previste dalle normative vigenti in materia.

Sono anche state apportate delle modifiche di dettaglio all'articolo 13, al fine di rendere dinamico e non statico il riferimento alla normativa da applicare.

Tutto ciò premesso e considerato,

ESPRIME IL PARERE

alla luce di quanto sopra esposto, che la variante n. 3 al Piano territoriale infraregionale in esame sia compatibile con le indicazioni azionarie e con le prescrizioni normative contenute nel Piano regolatore generale comunale del Comune di Gorizia e congruente con la pianificazione territoriale ed urbanistica sovraordinata vigente, e che pertanto la variante stessa sia meritevole di approvazione da parte del Presidente della Regione.

F.to arch. Maurizio Gobbato

VISTO: IL PRESIDENTE